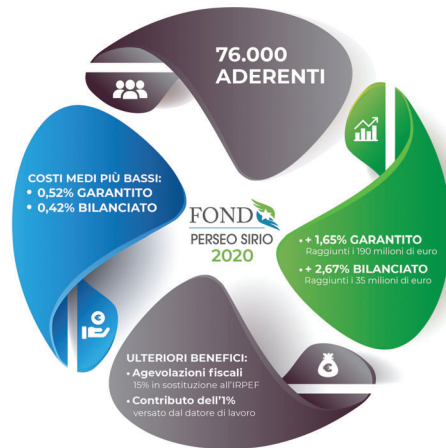


Perseo Sirio batte anche la pandemia

La previdenza complementare del pubblico impiego resiste

Oltre 76.000 pubblici dipendenti hanno già aderito a Perseo Sirio, il Fondo pensione complementare nato nel 2014, su iniziativa delle parti sociali, per sostenere la pensione nel mondo del pubblico impiego.

Hanno avuto ragione: aderire si è dimostrata, dati alla mano, una scelta vincente. Anche nel 2020, nonostante la pandemia abbia pesato gravemente su mercati ed economia mondiale, la gestione finanziaria particolarmente attenta al rispetto dei principi ESG (ambientale, sociale e governance) ha permesso a FPS di mantenere un netto posizionamento positivo. Da inizio anno, infatti, il +1,65% nel comparto GARANTITO (gestore UnipolSai) e il +2,67% nel comparto BILANCIATO (gestore HSBC) hanno portato rispettivamente il patrimonio del Fondo a 190 milioni



I risultati ottenuti dal Fondo Perseo Sirio nel 2020 ed i benefici per gli aderenti

di euro per il GARANTITO e a 35 milioni di euro per il BILANCIATO.

Oltre ai risultati gestionali, la scelta degli aderenti è stata motivata dall'ulteriore beneficio che il Fondo garantisce per le agevolazioni fiscali (aliquota massima del 15% in sostituzione all'IRPEF) e dal contributo dell'1% versato dal datore di lavoro, che ciascun lavoratore guadagna aderendo al Fondo.

A ciò si aggiungono i costi medi del Fondo più bassi (0,52% nel GARANTITO e 0,42% nel BILANCIATO) rispetto a quelli dei fondi aperti (1,21% e 1,44%) e quelli dei piani individuali pensionistici, c.d. PIP (1,88% e 2,22%), risultato possibile poiché Fondo Perseo Sirio eroga ai propri associati prestazioni previdenziali - in capitale e in ren-

dità vitalizia rivalutabile - con i soli costi vivi di gestione. Riuscendoci, evidentemente, anche nei tempi più difficili.